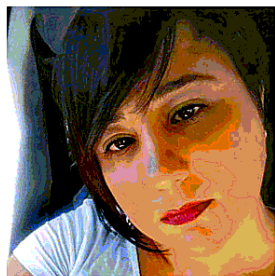


TRAGEDIA E SOSPETTI AL POLICLINICO

Morta a 40 anni in ospedale Giallo su un batterio killer sala operatoria sotto accusa

Il marito: "Mio figlio deve sapere perché non ha più la mamma"
La procura indaga sul filtraggio dell'aria

di Giusi Spica



sato la Neurochirurgia, ma il complesso operatorio dell'area di emergenza e la Terapia intensiva polivalente. Tanto che il Policlinico ha dovuto disporre il trasferimento di 17 pazienti e ha scritto una nota durissima nei confronti dell'azienda di manutenzione Edison e dell'Enel.

«L'ufficio tecnico sta cercando di garantire la continuità elettrica, resa difficoltosa dalle ripetute micro-interruzioni di energia. Purtroppo gli impianti di condizionamento soffrono a causa dello scambio ter-



La tragedia

L'ingresso del Policlinico A sinistra Cinzia Guerrera, 40 anni, morta in ospedale

Non è l'unica pista sulla quale si concentrano le indagini. A stroncare Cinzia Guerrera potrebbe essere stato non un batterio presente nell'aria, ma un'encefalopatia fulminante. Complicanza rara ma possibile negli interventi chirurgici di questo tipo. Elementi utili potrebbero venire fuori dalla risonanza magnetica eseguita sulla donna dopo l'operazione e soprattutto dall'autopsia. Ma per conoscerne i risultati, bisognerà attendere tra 90 e 120 giorni.

mico che non può avvenire per le elevate temperature», scriveva l'azienda in una nota il 24 luglio, due giorni prima della tragedia. La famiglia vuole vederci chiaro: «Ci sono tanti punti da chiarire», dice il consulente legale Alessio Tarantino.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

«Non accuso nessuno. Voglio solo sapere la verità sulla morte di mia moglie, per potere un giorno spiegare a mio figlio perché è cresciuto senza una madre». È l'appello disperato del marito di Cinzia Guerrera, 40 anni, operata il 17 luglio alla Neurochirurgia del Policlinico di Palermo per un tumore benigno alla testa e morta otto giorni dopo. Una morte sulla quale la procura ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo, in seguito all'esposto della famiglia. La pm Monica Guzzardi ha disposto l'autopsia, eseguita due giorni fa, e ha dato mandato alla polizia giudiziaria di acquisire un report sul funzionamento del sistema di filtraggio dell'aria nella sala operatoria. Secondo gli avvocati della famiglia, infatti, la donna potrebbe aver contratto un batterio killer per il malfunzionamento dell'impianto.

A metà giugno, Cinzia Guerrera aveva iniziato ad avvertire problemi alla vista ed era andata al pronto soccorso dell'ospedale universitario. Dopo gli accertamenti, le era stato diagnosticato un meningioma, tumore benigno nell'area dei lobi frontali. Il 17 luglio è stata così sottoposta a un intervento per rimuovere la massa tumorale. Due giorni dopo ha lasciato il reparto di Terapia intensiva post-operatoria per essere trasferita in quello di degenza ordinaria. È lì che, stando al racconto del marito, avrebbe cominciato ad avere comportamenti anomali che avrebbero spinto i medici a sedarla. Il 23 luglio è subentrata una febbre altissima e poi il coma, fino alla morte, avvenuta tre giorni dopo.

Il marito, assistito dall'avvocato Danilo Spallino dello Studio 3A, scrive nella denuncia che il chirurgo – subito dopo l'intervento – gli avrebbe riferito che in sala operatoria l'aria condizionata era fuori uso per un guasto. Per questo ipotizza disfunzioni all'impianto di aerazione, che serve proprio a evitare contaminazioni batteriche.

Anche il Policlinico ieri ha aperto un'indagine interna per capire cosa sia accaduto. «Esprimiamo rammarico e vicinanza alla famiglia – si legge in una nota – Possiamo solo affermare con certezza che i campionamenti dell'aria effettuati in sala operatoria il 7 luglio hanno dato esito negativo sulla presenza di batteri». Un monitoraggio antecedente ai giorni del grande caldo che hanno causato ripetuti blackout elettrici in corsia. A microfoni spenti, c'è chi sottolinea che le interruzioni di elettricità che hanno mandato in sofferenza gli impianti si sono verificati tra il 24 e il 25 luglio, ovvero nei giorni successivi all'intervento chirurgico. E in ogni caso non avrebbero interes-

LE ISOLE DELLA SICILIA IL BELLO NEL BELLO.



Con i racconti inediti di
STEFANIA AUCI
NADIA TERRANOVA
MARCELLO SORGI
ANTONIO CALABRÒ
e tanti altri.

ALLA SCOPERTA DEGLI ARCIPELAGHI SICILIANI TRA ITINERARI, STORIE E SAPORI. Dalle Eolie alle Egadi, da Pantelleria alle Pelagie, passando per Ustica, le isole dello Stagnone e le riserve marine più affascinanti, in oltre 260 pagine la nuova Guida di Repubblica racconta il microcosmo delle "isole minori". Tra racconti inediti di autori come Fulvio Abbate, Gian Mauro Costa, Mario Genco, Mimmo Paladino, Gaetano Savatteri, Giorgio Vasta, interviste e itinerari per scoprire gli angoli più segreti di ogni isola, ma anche 180 indirizzi per mangiare, dormire e comprare su ogni isola, e una sezione dedicata ai produttori vinicoli.

IN EDICOLA
E SU ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE
SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

la Repubblica
SEGUISU [LE GUIDE DI REPUBBLICA](https://www.larepubblica.it)